

## #PattoconlaScuola

La scuola appartiene a tutti noi e tutti noi abbiamo il dovere di prendercene cura nei diversi livelli di responsabilità in cui operiamo.

### PRINCIPI:

Promuovere un'alleanza centrata sulla **qualità della formazione**, innovare, investire in istruzione e formazione, rendere accoglienti e sicure le nostre scuole, valorizzare il lavoro di tanti insegnanti e dirigenti che dedicano la loro professionalità alle nostre scuole, fornire ai nostri studenti competenze uguali a quelle dei loro coetanei europei, dare alle famiglie la libertà di scelta educativa costituiscono un terreno di confronto per una nuova strada verso una nuova scuola.

Il punto di partenza della nostra proposta è il **costo standard**, l'unico principio in grado di liberare risorse da investire in istruzione e formazione. Il costo standard è un principio introdotto in Costituzione dal percorso di riforme istituzionali ed è il principio che consentirebbe, finalmente, di realizzare due grandi sfide rimaste incompiute: l'**autonomia** e la **parità scolastica**.

A queste sfide se ne affiancano altre: **un nuovo statuto giuridico per i docenti, un nuovo reclutamento, la riforma degli organi collegiali, un ulteriore passo nella direzione dell'integrazione tra scuola, formazione e lavoro, senza dimenticare la diffusione della lingua e della cultura italiane all'estero e tanti progetti concreti come DNS, Deledda Nelle Scuole....**

Tante **proposte concrete** che hanno il vantaggio di non chiamarsi "Riforma": la scuola non ne ha più bisogno!

### PROPOSTA

Offriamo al Ministro una **serie di azioni concrete**, che sono in armonia con le sue linee programmatiche, che sono fattibili da subito, e lo facciamo attraverso proposte di norme precise che mettono al centro della scuola gli studenti e, al tempo stesso, vengono incontro alle esigenze di chi oggi insegna o che aspira a farlo. Presenteremo queste norme **al Ministro**, e su altri punti, invece, prima di depositarle le **sottoporremo a una valutazione pubblica su internet**, su un portale che stiamo allestendo.

### LA FORMAZIONE DELLE NOSTRE STUDENTESSE E DEI NOSTRI STUDENTI

**Il cuore dell'offerta formativa:** tutte le scuole hanno un *core*, un *cuore*, ossia un gruppo di materie e competenze che costituiscono la base della formazione degli studenti: **italiano, matematica e le discipline scientifiche, inglese e le competenze digitali**.

**Più inglese e maggiori competenze digitali:** riteniamo necessario potenziare le competenze linguistiche, in particolare la conoscenza dell'inglese, e quelle digitali attraverso nuove metodologie didattiche che permettano **famigliarità ed quotidianità** per l'inglese e per l'informatica. Rafforzare il **CLIL**, ossia l'insegnamento di una disciplina in inglese o in un'altra lingua straniera, e **l'alfabetizzazione linguistica** fin dalla scuola materna, un **uso "pensato" delle nuove tecnologie** sono obiettivi che la scuola deve perseguire.

**Nuove discipline, nuove competenze:** vogliamo arricchire l'offerta formativa e le competenze dei nostri studenti, introducendo **l'insegnamento di ECONOMIA**, disciplina che è ormai

indispensabile conoscere nella nostra società, e **rafforzare l'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA**, trasformando nelle scuole superiori la materia CITTADINANZA E COSTITUZIONE nello studio di **LEGISLAZIONE E DIRITTO** per tutti.

**Beni Culturali, una nuova possibilità:** non è necessario creare un nuovo liceo. Un indirizzo, all'interno dei licei artistici, che abbia come obiettivo la formazione di competenze spendibili in un settore così importante per l'Italia, è una possibilità in più per le nostre ragazze ed i nostri ragazzi.

**Un vero Liceo Economico:** l'indirizzo economico deve avere una sua autonomia rispetto al liceo delle scienze umane. Mai come oggi di fronte ad un mondo in forte trasformazione economica e finanziaria, di fronte alle nuove sfide serve approfondire in una dimensione formativa ed etica il ruolo dell'economia, della finanza, del diritto, dello Stato.

E poi devono andare in porto i regolamenti per **il liceo classico europeo, il liceo internazionale, il liceo bilingue.**

## SCUOLA-LAVORO

**La cultura del lavoro:** riteniamo che vada reso **obbligatorio il collegamento tra le scuole e il mondo del lavoro** attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocinio negli istituti tecnici e professionali, ma anche nei licei. Conoscere il valore del lavoro, la possibilità di un arricchimento del proprio percorso di studi, attraverso periodi di formazione in azienda o in enti locali o no profit è un impegno che dobbiamo ai nostri giovani.

**Il sistema duale:** crediamo nella possibilità di diffondere l'esperienza del Trentino in tutte le regioni italiane. Il sistema duale è un **modello di integrazione tra scuola e lavoro** attraverso l'apprendistato. Gli studenti svolgono **periodi di scuola in classe e periodi di scuola in azienda**, acquisendo competenze ed una professionalità vera grazie alla stretta interazione tra le scuole e le imprese.

## AUTONOMIA:

**Organi collegiali:** per riconoscere alle scuole una vera autonomia organizzativa e didattica, proponiamo un modello di *governance* incentrato sui criteri della valorizzazione e responsabilizzazione degli organi collegiali e sulla chiara distinzione tra funzioni di indirizzo e di programmazione (spettanti al Consiglio e al Collegio dei docenti) e quelle di gestione e di coordinamento (spettanti al Dirigente Scolastico). Proponiamo inoltre l'istituzione di due organi interni di valutazione: uno che certifica il grado di competenze raggiunto dagli studenti (organo di valutazione collegiale degli alunni) e i nuclei di valutazione che valutano l'efficienza, l'efficacia e la qualità del servizio scolastico (A.C. 2295).

**Fondo per l'autonomia scolastica:** riteniamo sia necessario riqualificare il finanziamento dell'autonomia scolastica sostituendo il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi, istituito dalla legge 440/1997, progressivamente diminuito, con un nuovo Fondo e una nuova logica di finanziamento. Basta finanziamenti a pioggia, senza monitoraggio e valutazione, si alla logica dei fondi europei con l'individuazione da parte del Ministero di poche aree di interventi e criteri trasparenti di assegnazione e rendicontazione delle risorse (A.C. 2524).

## DOCENTI

### *Problemi concreti ed immediati:*

#### **Precariato e procedura di infrazione UE aperta**

1) Siamo d'accordo con l'**organico funzionale di istituto**, ma chiediamo una modifica che renda da subito possibile assumere su tutti posti vacanti e disponibili. Troviamo assurdo che, tutti gli anni, siano dati a supplenza posti che sono liberi, esponendo tra l'altro l'Italia a pesantissime multe in sede europea. E' una proposta che abbiamo già fatto, che è stata respinta ma che riproponiamo al Ministro affinché sia inserita in Decreto Legge.

#### **Concorsi (art. 97 Costituzione)**

1) Proponiamo una serie di modifiche al Testo Unico che rendono possibile, da subito, bandire un **concorso ogni due anni**, e soprattutto che diano la certezza che il concorso sia bandito con regolarità. Anche su questo, presenteremo al Ministro una norma da inserire in Decreto Legge. **Nessuno potrà essere assunto senza il superamento di un periodo di inserimento formativo nelle scuole della durata di un anno scolastico**, secondo il principio "*You must teach in class*", con valutazione di idoneità all'insegnamento da parte di uno specifico organo.

2) Quanto al **prossimo concorso**, riteniamo essenziale che sia bandito, a termini di legge, a **settembre/ottobre del 2014**, una volta che saranno terminati i percorsi di abilitazione del II ciclo di TFA. In tal modo, sarà possibile assumere dall'anno scolastico 2015/2016, mantenendo il doppio canale che prevede di assumere per il 50% da graduatorie ad esaurimento e per il 50% da concorso.

3) Quanto al concorso precedente, siamo d'accordo col ministro che, sino alle nuove graduatorie concorsuali, si continuino a scorrere le graduatorie attuali. Chiediamo però che siano date garanzie anche normative che tutelino coloro i quali sono vincitori del concorso 2012. Basta detrarre l'eventuale contingente di vincitori residuo dal prossimo bando, e dare loro la priorità sulle assunzioni.

4) Sulle graduatorie ad esaurimento siamo contrari a qualsiasi riapertura, ma proponiamo, per accelerarne l'esaurimento, che siano trasformate da provinciali in regionali (come del resto sono le graduatorie del concorso).

#### **Supplenze**

Le modifiche possono essere fatte attraverso semplici modifiche al regolamento, che potrebbero entrare in vigore forse già a partire dal prossimo anno scolastico.

1) Proponiamo, sull'esempio di ciò che già avviene in Trentino, che nel caso in cui sulla stessa classe di concorso **la supplenza si protragga per più di un anno**, di confermare, **dietro valutazione positiva fatta dal Dirigente scolastico**, sentite le classi e dopo una verifica ispettiva, la supplenza per l'anno successivo, in modo da garantire la continuità didattica agli studenti.

2) Proponiamo la trasformazione delle graduatorie di istituto in graduatorie provinciali o di reti di scuole e di dare, in ogni caso, la priorità assoluta sulle **supplenze ai docenti abilitati** e priorità assoluta ai **docenti specializzati sul sostegno** nel caso di supplenze su posti per alunni disabili. Quanto ai laureati, siamo convinti che, in classe, **debba entrare solo personale abilitato o personale in tirocinio o in apprendistato**. La laurea generica non basta: occorre anche per le scuole secondarie, di primo e secondo grado, una **laurea magistrale per l'insegnamento**. Ma, per garantire le aspettative acquisite, occorre rispettare da subito il regolamento che impedisce nuove

immissioni nelle graduatorie di III fascia, riservate ai soli laureati. La norma c'era già ed è stata violata in occasione dell'ultimo aggiornamento. Ci piacerebbe sapere se il ministro ne era consapevole.

### **Proposte:**

#### **Formazione iniziale dei docenti**

La prima cosa che chiediamo, e con forza, è che anche in caso di riforma, sia assicurato che **ogni anno siano bandite, con regolarità, le procedure di abilitazione**, sia con il sistema attuale, che ha dimostrato di essere rigoroso e selettivo, sia con una eventuale sua modifica, sulla quale faremo le nostre proposte, che terranno conto di due elementi:

1) Siamo d'accordo con **lauree magistrali per l'insegnamento**, che comunque avranno bisogno di alcuni anni per essere predisposte, perché occorre non solo modificare il regolamento, ma riformare drasticamente le classi di concorso e gli ordinamenti universitari, ma sappiamo che non tutte le facoltà si prestano (pensiamo a medicina, o giurisprudenza, o ingegneria); inoltre, occorre tutelare chi ha oggi, e avrà nei prossimi anni, il "titolo di laurea".

2) Proponiamo che si continui con il **TFA**, valutandolo e monitorandolo per correggere le storture e cancellare le sedi, universitarie e scolastiche, che non si mostrano all'altezza, e nel frattempo si allestiscano le **lauree magistrali e i diplomi accademici di secondo livello**.

3) Confermiamo il nostro **NO a qualsiasi sanatoria**, così come avevamo detto **NO al PAS** voluto dal PD, che rappresenta uno schiaffo a chi ha acquisito l'abilitazione con merito.

#### **Stato giuridico dei docenti**

Siamo favorevoli a una **differenziazione dello Stato giuridico dei docenti**, individuando figure che siano da "ponte" tra università e scuola, e riteniamo che sia opportuno, sentiti tutti gli interlocutori, definirla per legge. Proponiamo:

- uno stato giuridico essenziale che affermi i valori e i principi su cui fondare la professionalità del docente a tutti i livelli;
- una **carriera, articolata in tre livelli** (docente iniziale, ordinario ed esperto), fondata su modalità e su criteri di valutazione basati sulla professionalità raggiunta e con competenze certificate;
- L'istituzione di uno **staff di dirigenza** con figure di supporto al dirigente, quale ulteriore livello di carriera;
- Un **organo di valutazione professionale** che sia garanzia dello sviluppo della professione e che sappia escludere con i mezzi e le tutele opportuni coloro che non possono essere definiti insegnanti.

Ma resta che, fissato il contorno per legge, occorre affrontare il **rinnovo del contratto**.

Ma siamo convinti che tutti i tentativi, piuttosto maldestri, di burocratizzare l'orario, prima con le 24 ore di Profumo, oggi con le 36 del PD, non meritino di essere considerati. Inquinano il terreno del confronto, senza portare a nulla. Non abbiamo una visione ingegneristica della professione docente. **Vogliamo ragionare sulle figure che alla scuola servono e sui costi!**

## **SCUOLE E MINISTERO**

### **Valutazione delle scuole**

Siamo, da sempre, favorevoli alla **valutazione delle istituzioni scolastiche**. Ma, proprio perché abbiamo sempre difeso il ruolo dell'**Invalsi**, diciamo che per valutare le istituzioni scolastiche ci vuole altro: ci vuole una **azione degli ispettori**, e una azione in cui il fattore umano è indispensabile. Se riducessimo tutto a una compilazione di moduli, anziché un servizio al sistema ci troveremmo davanti a un adempimento burocratico e basta.

La valutazione può, da subito, riguardare i Dirigenti scolastici, ai quali vanno fissati gli obiettivi diversi a seconda della scuola, e vincolare la parte di premio al raggiungimento di quegli obiettivi.

### **Il MIUR: da burocrazia ad amministrazione**

Occorre passare da un'azione burocratica del MIUR, ad una amministrativa. Amministrazione, per noi, significa **aiuto, controllo, monitoraggio**. Significa certezza dell'azione amministrativa e uso esteso dell'informatica.

Se si predisponesse, ad esempio, un **fascicolo telematico dei docenti**, sia di ruolo che aspiranti, avremmo un abbattimento dei costi, dei contenziosi, degli errori e delle possibili truffe e un deciso miglioramento della qualità.

### **Scuole italiane all'estero: promuoviamo l'Italia nel mondo**

E' ormai improrogabile una riforma della legge 153 del 1971 e una modifica del titolo V del Testo Unico che ad oggi regolano le istituzioni scolastiche italiane all'estero e la diffusione della nostra lingua e della nostra cultura nel mondo, ancora improntate ad un'ottica assistenzialistica. Riteniamo necessario un più stretto raccordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero degli Affari Esteri. Si dovrebbe progressivamente ridurre il numero di scuole italiane all'estero, poche scuole di eccellenza, ed invece **incentivare i corsi di lingua italiana inseriti nelle scuole straniere, i corsi integrati di lingua italiana, i corsi di lingua italiana in sezioni bilingue di scuole straniere** mediante accordi con i Paesi esteri. Il personale docente non deve essere solo reclutato tra il contingente nazionale, ma una parte deve essere **assunta in loco** con contratto di diritto privato (A.C. 2533).

## **PROGETTI**

### **DNS, DELEDDA NELLE SCUOLE**

Lo scorso anno scolastico, grazie ad una mia risoluzione approvata in VII Commissione, abbiamo promosso **la conoscenza e lo studio della scrittrice Grazia Deledda** nelle scuole. Grazia Deledda è l'unica scrittrice italiana ad aver vinto il premio Nobel per la letteratura grazie ai suoi romanzi. Quest'anno un brano tratto da una sua opera è stato inserito nella traccia della prima prova dell'Esame di Stato. Chiediamo alla Ministro che il **progetto continui**, che i materiali prodotti siano pubblicati su una piattaforma interattiva e diffusi e che Grazia Deledda venga studiata e conosciuta da tutte le nostre studentesse e studenti e in tutte le nostre scuole.

### **BANCO SCUOLA**

Chiediamo a tutti, associazioni, genitori, studenti, singole persone di sostenere e promuovere questa iniziativa. **Una raccolta di materiale didattico** (quaderni, penne, matite, astucci, fogli da disegno, pastelli etc) **da donare alle scuole per le ragazze e i ragazzi più in difficoltà**.... Un semplice gesto di vicinanza che ci fa ancor più capire che la scuola appartiene a noi tutti!

